

LA SEGMENTAZIONE TERRITORIALE GEOFOCUS

La segmentazione ha riguardato le 402.679 sezioni in cui è stato suddiviso dall'ISTAT il territorio nazionale durante il Censimento 2011.

Le sezioni sono state classificate, con procedure statistiche, in 36 cluster in base ai dati socio-economici raccolti durante il Censimento Popolazione 2011 ed ai dati sul reddito disponibile stimati separatamente¹ da Commongrounds. Ogni sezione, contenente in media 61 famiglie e 148 persone, è stata attribuita ad un solo cluster (Segmento).

I 36 segmenti sono stati quindi sintetizzati in 12 Gruppi sulla base delle loro principali caratteristiche.

Nelle descrizioni seguenti si fa riferimento alle caratteristiche medie di ciascun Gruppo o Segmento e quindi alla media di migliaia di sezioni. Quando si parla di “valore massimo” o “valore minimo” si intende il valore più alto, o più basso, che si verifica nei valori medi dei segmenti dei gruppi da A ad M, escluse quindi le aree speciali (Gruppo S).

GRUPPO A – Quartieri alti

8,8% della popolazione

È formato dalle zone abitate dal ceto più abbiente ed istruito. Le famiglie sono piuttosto piccole, con molti single ed una popolazione più anziana della media.

La popolazione ha elevati livelli di occupazione, specie nei servizi alle imprese e nella Pubblica Amministrazione.

Altissima la presenza di imprenditori, professionisti e dirigenti.

È concentrato principalmente nei centri storici delle grandi città e nei capoluoghi di provincia soprattutto del centro nord.



Gruppo A – Roma, Piazza dei Quiriti

¹ Il reddito disponibile è stato stimato sulla base di dati pubblici dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, dell'ISTAT, del Ministero delle finanze e della Banca d'Italia.

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

A01 – Top & Vip

3,6% della popolazione

Popolazione con il più alto livello di istruzione e di reddito (oltre il 33% della popolazione ha la laurea e il reddito pro capite è quasi il doppio di quello medio nazionale). Altissima la presenza di imprenditori, liberi professionisti, dirigenti e tecnici di elevata specializzazione (valore massimo) che lavorano principalmente nei servizi alle imprese, nella sanità, nell'istruzione e nella P.A.

La popolazione è più anziana della media con una discreta presenza di studenti, le famiglie sono piuttosto piccole (poco più di 2 persone a famiglia, il 45% delle famiglie sono single) e vivono prevalentemente in appartamenti medio-grandi all'interno di grandi condomini. Superiore alla media anche la presenza di mini appartamenti.

È concentrato principalmente nei centri storici e nei quartieri costruiti tra le due guerre delle maggiori città del centro nord, particolarmente Milano e Roma.

NB: Allo scopo di leggere meglio il tessuto territoriale di alcune realtà urbane il segmento è stato ulteriormente suddiviso in due (A01a e A01b) in base al livello di reddito. Il primo, contiene circa l'1% della popolazione, ha un reddito maggiore ed è leggermente più giovane del secondo e si caratterizza per la forte concentrazione di imprenditori e liberi professionisti e per l'elevatissima istruzione. Il secondo contiene il 2,6% della popolazione e ha caratteristiche di reddito e istruzione poco più basse del primo, età più alta ed altissima concentrazione di dirigenti.

A02 – Borghesia diffusa

2,7% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione e di reddito molto alto; massima la presenza di imprenditori, liberi professionisti e dirigenti che lavorano principalmente nei servizi alle imprese.

La popolazione è più anziana della media con una discreta presenza di studenti. Le famiglie sono più piccole della media e vivono in prevalenza in abitazioni di proprietà piuttosto grandi all'interno di condomini.

È concentrato nelle città oltre i 50.000 abitanti e nei comuni delle cinture urbane principalmente nel centro nord.

A03 – Capelli d'argento pensioni d'oro

2,5% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione e di reddito molto alto. Particolarmente alta la presenza di imprenditori, liberi professionisti e tecnici di media ed elevata specializzazione (valori massimi) che lavorano principalmente nei servizi e nella P.A.

La popolazione è molto più anziana della media (valori massimi per le classi d'età tra 60 e 74 anni) con un alto numero di pensionati², Le famiglie sono più piccole della media e vivono prevalentemente in appartamenti medio-grandi all'interno di condomini costruiti in maggioranza tra il 1946 e gli anni '80.

È abbastanza diffuso in tutta Italia e concentrato nelle città oltre i 50.000 abitanti e nei comuni delle cinture urbane principalmente nel nord-est e in Sicilia.

² Per pensionati si intendono le persone che percepiscono una pensione avendo lavorato. Le persone che percepiscono altri tipi di pensione (reversibilità, sociale, invalidità ecc.) sono inserite dall'ISTAT, tra le "non forze di lavoro" alla voce "altra condizione".

GRUPPO B – Quartieri bene

9,2% della popolazione

È formato da zone abitate da popolazione complessivamente poco più anziana della media con un livello di reddito ed istruzione nettamente più alto della media nazionale.

Le famiglie hanno una dimensione di poco inferiore alla media.

La popolazione ha livelli di occupazione più alti della media con un'alta presenza di impiegati, dirigenti e tecnici ad alta e media specializzazione che lavorano specialmente nel terziario e nei servizi alle imprese.

È concentrato principalmente nei quartieri semi-periferici, costruiti nella seconda metà del '900, dei comuni oltre i 20.000 abitanti, soprattutto del centro nord.



Gruppo B – Milano, Via Uruguay

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

B04 – Giacca e cravatta

3,2% della popolazione

Popolazione con livello di reddito e istruzione alti (valore massimo per i diplomati). Elevata la presenza di impiegati e tecnici a media e alta specializzazione che lavorano principalmente nei servizi, nella P.A. e nei Trasporti (valore massimo).

La popolazione è più anziana della media. Le famiglie sono piuttosto piccole (i 2/3 di esse hanno 1-2 componenti) e vivono in abitazioni medio-piccole, in proprietà, situate in grandi condomini costruiti tra il 1946 e il 1970 (valore massimo per edifici costruiti tra il 1946 e il 1960). È concentrato principalmente nel centro (specie nel Lazio) e nel nord-ovest nei comuni con più di 200.000 abitanti principalmente nei popolosi quartieri semiperiferici e periferici.

B05 – Ricambio generazionale

2,9% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione e di reddito alti. Elevata la presenza di impiegati e tecnici a media e alta specializzazione che lavorano principalmente nei servizi, particolarmente quelli alle imprese.

La popolazione è nettamente più anziana della media (valore massimo per gli ultrasettantenni). Molti i pensionati. Le famiglie sono di dimensioni inferiori alla media con molti single (39%) e vivono prevalentemente in condominio, in abitazioni medio-piccole,

spesso in affitto, costruite tra il 1946 e il 1970 (valore massimo). In queste aree è probabilmente in atto un ricambio generazionale tra nonni, figli e nipoti. È concentrato nel centro-nord nei comuni maggiori di 50.000 abitanti.

B06 – Vita metropolitana

3,1% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione in media e reddito piuttosto alto. Elevata la popolazione occupata con presenza di dirigenti, impiegati e tecnici a media e alta specializzazione che lavorano in tutti i settori ad esclusione dell'agricoltura.

La popolazione ha un profilo demografico in media con quello nazionale pur con una maggiore presenza di popolazione tra 40 e 70 anni. Pensionati maggiori della media.

Le famiglie sono di dimensioni medie e vivono prevalentemente in piccoli condomini, in abitazioni di media dimensione, costruite in maggioranza tra il 1946 e il 1980, per lo più di proprietà. È concentrato prevalentemente nel nord nei comuni tra 10.000 e 50.000 abitanti particolarmente nella aree metropolitane delle grandi città.

GRUPPO C – Giovani insediamenti**8,4% della popolazione**

È formato dalle zone abitate da popolazione complessivamente più giovane della media con un livello di reddito e di istruzione medio-alti.

Le famiglie hanno una dimensione superiore alla media per la presenza di bambini e teenager.

La popolazione ha livelli di occupazione nettamente più alti della media.

Prevale il lavoro dipendente, principalmente impiegati e tecnici di media specializzazione, ma anche dirigenti e, in minore misura, operai specializzati.

È concentrato principalmente nel centro-nord, nei nuovi quartieri periferici, costruiti, dopo il 1990, dei comuni oltre i 100.000 abitanti e nei piccoli comuni, specie della Pianura Padana.



Gruppo C – Reggio Emilia, Via Professor Dino Pampari

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

C07 – Mutuo e baby-sitter**4,2% della popolazione**

Popolazione con livello di istruzione e reddito medio-alti. L'occupazione sia maschile che femminile è alta (valore massimo) e riguarda tutti i settori esclusa l'agricoltura. Prevalgono i lavoratori dipendenti (impiegati e tecnici a media specializzazione).

La popolazione è giovane e per circa 1/3 si è trasferita di recente. C'è una significativa presenza di famiglie con bambini sotto i 10 anni (valore massimo) e genitori tra 30 e i 49 anni (valori massimo per i quarantenni). Le famiglie sono di dimensioni superiori alla media e vivono prevalentemente all'interno di condomini piuttosto piccoli, in abitazioni di medie dimensioni, di recente costruzione e in proprietà. È concentrato prevalentemente nel centro-nord nei quartieri periferici delle città oltre 100.000 abitanti e nei comuni sotto i 20.000 abitanti delle aree metropolitane.

C08 – Prima casa

4,2% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione e reddito poco più alti della media. L'occupazione sia maschile che femminile è alta (valore appena inferiore al massimo) e riguarda tutti i settori, esclusa l'agricoltura, con una certa accentuazione dell'industria. Prevalgono i lavoratori dipendenti (tecnici a media specializzazione, impiegati e operai specializzati).

La popolazione è molto giovane e per circa il 37% si è trasferita di recente. C'è una significativa presenza di famiglie con bambini sotto i 10 anni e genitori trentenni (valori massimi) e di teenager e studenti. Le famiglie sono di dimensioni superiori alla media e vivono prevalentemente all'interno di case uni o bi-familiari (73%) in abitazioni di medie dimensioni, di recentissima costruzione (valore massimo per le abitazioni costruite dopo il 2.000) e in proprietà. È concentrato prevalentemente nei comuni sotto i 20.000 abitanti del nord, particolarmente nella Pianura Padana.

GRUPPO D – Aree intermedie

11,1% della popolazione

È formato dalle zone abitate da popolazione con caratteristiche vicine alla media nazionale: età poco più anziana e livello di reddito e istruzione poco più alti della media. Le famiglie hanno in genere una dimensione vicina alla media ma uno dei segmenti (D10) evidenzia la presenza di famiglie di piccola dimensione con molti single.

La popolazione ha livelli di occupazione piuttosto alti in tutti i settori escluso l'agricoltura con una certa accentuazione dei servizi. Prevale il lavoro dipendente, principalmente operai ma anche impiegati, tecnici di media qualificazione e addetti al commercio.

Le abitazioni sono di varie epoche, nel complesso comunque non molto recenti e di dimensione medio-piccola.

È concentrato principalmente nei comuni con più di 20.000 abitanti del centro nord.



Gruppo D – Piacenza, Via Roma

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

D09 – La mezza età

2,4% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione e reddito poco superiori alla media. L'occupazione è poco più alta della media, soprattutto nei servizi. Molti impiegati e tecnici a media e alta qualificazione.

La popolazione è di poco più anziana della media con una forte presenza di cinquantenni (valore massimo) e sessantenni con figli ventenni. Molti gli studenti. Le famiglie sono di dimensioni di poco superiori alla media e vivono prevalentemente in condomini, in abitazioni di media dimensione costruite in genere dopo il 1980. È diffuso in tutta Italia nei comuni oltre 20.000 abitanti, con una maggiore concentrazione nel centro.

D10 – Integrazione sociale

4,7% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione e reddito poco superiori alla media. Il livello di occupazione è in media in tutti i settori escluso l'agricoltura. Molti gli operai, qualificati o no, gli addetti al commercio e gli impiegati.

La popolazione ha un profilo demografico vicino alla media con una accentuazione delle classi tra 20 e 49 anni e delle classi estreme (meno di 10 e oltre 74 anni). Questa circostanza, accanto alla presenza di molti stranieri residenti (valore massimo) suggerisce che si tratti di zone dove è in atto un fenomeno di integrazione tra vecchi residenti e nuove forze di lavoro immigrate.

Le famiglie sono di dimensioni inferiori alla media con molti single e famiglie in coabitazione ed abitano in genere in condominio, in appartamenti piccoli (valore massimo) spesso in affitto e costruiti in maggioranza prima del 1945.

È concentrato in maggioranza nel nord nei centri storici di comuni oltre 20.000 abitanti.

D11 – Economia suburbana

4,0% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione e reddito poco superiori alla media. L'occupazione è in media e riguarda tutti i settori tranne l'agricoltura. Anche il profilo professionale è vicino alla media con una presenza più alta di tecnici a media qualificazione, impiegati e addetti alla vendita.

La popolazione è poco più anziana della media con una leggera accentuazione delle classi d'età oltre i 60 anni. Le famiglie sono di media dimensione e vivono in abitazioni uni e bi-familiari di proprietà. Le abitazioni sono state costruite in maggioranza tra il 1946 e il 1980. È concentrato soprattutto nel nord e nel centro, ma anche in Campania, nei comuni oltre i 20.000 abitanti delle cinture urbane.

GRUPPO E – Provincia industriosa**9,7% della popolazione**

È formato da zone abitate da popolazione che ha complessivamente caratteristiche demografiche e di reddito vicine alla media nazionale mentre il livello di istruzione è medio-basso.

La popolazione ha livelli di occupazione superiori alla media con una accentuazione soprattutto dell'industria e, in minor misura, del commercio. Prevale il lavoro dipendente, principalmente operai, sia generici che specializzati, e addetti a mansioni tecnico amministrative; discreta, in alcuni segmenti, la presenza di lavoratori autonomi.

Le abitazioni sono nel complesso medio-grandi, uni e bifamiliari, in grande maggioranza in proprietà e costruite tra il 1960 e il 1990.

È concentrato principalmente nei comuni con meno di 20.000 abitanti del centro-nord.



Gruppo E – Spinea (VE) – Via Luneo

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

E12– Italiano medio**3,0% della popolazione**

Popolazione con livello di istruzione medio-basso e reddito medio. L'occupazione è più alta della media. Gli occupati lavorano in tutti i settori, esclusa l'agricoltura, con una maggiore presenza dell'industria e una presenza significativa di lavoratori in proprio e attività di tipo operaio a bassa e alta specializzazione e di tipo tecnico amministrativo. Superiore alla media la presenza di pensionati.

La distribuzione per età della popolazione è molto vicina alla media nazionale. Le famiglie sono di dimensioni medie e vivono prevalentemente in abitazioni piuttosto grandi, uni-bifamiliari, di proprietà, costruite principalmente o prima del 1945 o dopo il 1980.

È localizzato principalmente nei comuni con meno di 20.000 abitanti del nord e del centro (principalmente Toscana).

E13 – Hinterland produttivo

3,9% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione medio-basso e reddito medio. L'occupazione è in media e la disoccupazione relativamente bassa. Gli occupati lavorano in tutti i settori esclusa l'agricoltura con una maggiore presenza dell'industria. Si tratta in prevalenza di operai e addetti a funzioni tecnico-amministrative. Superiore alla media la presenza di pensionati e di stranieri.

La popolazione è relativamente anziana con una certa prevalenza delle classi oltre 50 anni. Le famiglie sono di dimensioni medie e vivono prevalentemente in abitazioni medio-piccole uni-bifamiliari, di proprietà, costruite tra il 1960 ed il 1980.

È localizzato principalmente nei comuni sotto i 20.000 abitanti del centro e del nord (particolarmente in Piemonte e Lombardia intorno alle città principali).

E14 – Made in Italy

2,8% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione basso e reddito poco inferiore alla media.

Gli occupati, superiori alla media, lavorano nell'industria e nel commercio particolarmente come operai generici o specializzati (48%) e lavoratori autonomi e artigiani (16%).

La popolazione è poco più anziana della media con una certa prevalenza delle classi oltre 50 anni.

Le famiglie sono di dimensioni superiori alla media e vivono prevalentemente in grandi abitazioni unifamiliari di proprietà (valore massimo), costruite in genere dal 1946 al 1980.

È localizzato principalmente nei comuni con meno di 20.000 abitanti del nord, specie il nord-est.

GRUPPO F – Provincia ridente**9,0% della popolazione**

È formato da zone abitate da popolazione complessivamente più anziana della media nazionale, reddito medio e istruzione inferiore alla media.

Le famiglie hanno una dimensione inferiore alla media con diversi single.

Prevale un discreto livello di occupazione nei servizi, anche turistici e nel commercio ma non manca una componente occupazionale nell'industria. Conseguentemente è alta la presenza di lavoro autonomo e piccola imprenditoria ed attività legate al commercio ed all'artigianato.

Le abitazioni sono di dimensione media, per lo più uni e bifamiliari e in genere o molto vecchie oppure costruite dopo gli anni '60.

È diffuso in tutta Italia ma prevalentemente nel centro-nord nei piccoli centri costieri o collinari non particolarmente ad economia rurale.



Gruppo F – Portovenere (SP) – Via Olivo

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

F15 – Piena attività**2,3% della popolazione**

Popolazione con livello di istruzione medio-basso e reddito medio. L'occupazione è più alta della media. Gli occupati lavorano in tutti i settori esclusa l'agricoltura con una maggiore presenza dell'industria e del commercio e una presenza superiore alla media di lavoratori in proprio, operai, mansioni tecnico amministrative e legate alla vendita. Superiore alla media la presenza di pensionati.

La popolazione è più anziana della media con una certa prevalenza delle classi oltre 50 anni.

Le famiglie sono di dimensioni medie (il 54% delle famiglie ha 2-3 componenti, valore massimo) e vivono prevalentemente in abitazioni grandi, uni-bifamiliari, di proprietà, costruite dopo il 1960.

È localizzato principalmente nei comuni con meno di 20.000 abitanti del centro-nord.

F16 – Mari e monti

1,9% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione e reddito poco sopra la media. L'occupazione è in media e riguarda soprattutto i servizi ed in particolare il commercio ed i pubblici esercizi (valore massimo). Si tratta in genere di lavoratori dipendenti, per lo più addetti alla vendita ma con una elevata presenza di lavoratori autonomi e piccoli imprenditori.

La popolazione è leggermente anziana. Le famiglie sono di dimensioni inferiori alla media con una elevata presenza di single (45%, valore massimo) e vivono prevalentemente in abitazioni di dimensione medio-piccola in proprietà costruite dopo il 1970. Molte le abitazioni non occupate da residenti o vuote (seconde case). È concentrato nei comuni a economia turistica inferiori a 10.000 abitanti nelle zone di montagna dell'arco alpino e degli Appennini e nelle zone litoranee delle regioni a maggiore vocazione turistica.

F17 – La vita sana

3,1% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione e reddito poco sotto la media. L'occupazione (poco inferiore alla media) riguarda tutti i settori con valori più alti nei servizi alle persone e nel commercio. Più alta della media la presenza di addetti alle vendite, lavoratori autonomi e piccoli imprenditori del commercio.

La popolazione è piuttosto anziana con una presenza accentuata soprattutto di ultrasettantenni.

Relativamente alti i pensionati. Le famiglie sono di dimensioni poco inferiori alla media con molti single e vivono prevalentemente in abitazioni uni e bifamiliari di media dimensione, costruite in prevalenza prima del 1945 (valore massimo). Da segnalare la presenza di abitazioni vuote o occupate da non residenti (circa 1/4).

È localizzato in prevalenza nei centri storici di comuni inferiori a 20.000 abitanti del nord-ovest, centro e sud con una maggiore diffusione nei comuni delle zone collinari interne.

F18 – Pensione e orticello

1,7% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione sotto la media e reddito medio. L'occupazione è più alta della media. Gli occupati lavorano in tutti i settori con una maggiore presenza dell'industria e del commercio e una presenza superiore alla media di lavoratori in proprio, operai e mansioni legate alla vendita. Molto alti i pensionati (circa 1/3 della popolazione, valore massimo).

La popolazione è molto anziana con una accentuazione delle classi oltre 60 anni.

Le famiglie sono piuttosto piccole con molti single (38%) e vivono prevalentemente in abitazioni medie, uni-bifamiliari, di proprietà, costruite prima del 1945.

È localizzato principalmente nei centri storici dei comuni con meno di 10.000 abitanti del centro-nord.

GRUPPO G – Aree popolari**10,2% della popolazione**

È formato da zone abitate da popolazione piuttosto giovane che ha complessivamente caratteristiche di reddito inferiori alla media mentre il livello di istruzione è medio-basso.

Le famiglie sono più grandi della media.

La popolazione ha livelli di occupazione inferiori alla media con alti livelli di disoccupazione, anche giovanile. Gli occupati lavorano come impiegati, addetti ad attività commerciali e operai non specializzati soprattutto nei servizi e nella P.A..

La tipologia delle abitazioni e l'epoca di costruzione varia a seconda del segmento di appartenenza. È concentrato principalmente nel sud e nelle isole.



Gruppo G – Palermo – Via Enrico Toti

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

G19 – Scuola e divisa**2,7% della popolazione**

Popolazione con livello di istruzione superiore alla media ma reddito più basso della media. Elevata la disoccupazione, anche giovanile, molti gli studenti. Gli occupati lavorano in tutti i settori con la prevalenza di servizi e P.A. e una minore incidenza dell'industria. Si tratta di impiegati, addetti ad attività commerciali, operai ed anche addetti ad attività di tipo tecnico amministrativo ad elevata specializzazione; molto alti (valore massimo) i militari.

La popolazione ha un profilo demografico in media con quello nazionale pur con una maggiore presenza di giovani sotto i 30 anni.

Le famiglie sono di dimensione superiore alla media con una accentuazione di quelle di 4-5 componenti e vivono prevalentemente in piccoli condomini, in abitazioni medio-grandi, costruite in maggioranza tra il 1960 e il 1990, per lo più in proprietà.

È concentrato nel sud e nelle isole (soprattutto Sicilia) nei comuni tra 20.000 e 200.000 abitanti.

G20 – I factotum

4,9% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione medio ma reddito più basso della media. Più alta della media la disoccupazione, anche giovanile; molti gli studenti. Gli occupati lavorano in tutti i settori con una maggiore presenza di servizi e P.A.. Sono presenti tutte le professioni con una maggiore presenza di addetti ad attività di vendita.

La popolazione ha un profilo demografico più giovane della media con una presenza accentuata di persone sotto i 40 anni.

Le famiglie sono di dimensione superiore alla media e vivono prevalentemente in abitazioni uni e bifamiliari medio-grandi, costruite in maggioranza dopo il 1970, per lo più in proprietà. È concentrato nel Lazio, nel sud e nelle isole nei comuni tra 20.000 e 200.000 abitanti, soprattutto nella fascia periferica dei comuni e nelle aree metropolitane.

G21 – L'arte di arrangiarsi

2,6% della popolazione

Popolazione con reddito e livello di istruzione basso. Molto alta la disoccupazione (valore massimo) anche giovanile, molte casalinghe e persone con invalidità e anziani con pensioni minime. Gli occupati lavorano in tutti i settori con una maggiore presenza di commercio e servizi. Tra le professioni prevale il lavoro dipendente con un'alta presenza di addetti ad attività di vendita (valore massimo) e di operai generici.

La popolazione ha un profilo demografico più giovane della media con una maggiore presenza di persone sotto i 20 anni.

Le famiglie sono di dimensione superiore alla media e vivono prevalentemente in abitazioni di dimensione medio-piccola, costruite in maggioranza prima del 1970, per lo più in proprietà ma con una discreta quota di affitto. È concentrato prevalentemente nel sud e nelle isole nei comuni oltre 50.000 abitanti.

GRUPPO H – Aree produttive**7,4% della popolazione**

È formato dalle zone abitate da popolazione piuttosto giovane che ha complessivamente caratteristiche di reddito e istruzione bassi.

Le famiglie sono di dimensione maggiore della media con presenza di bambini e teenager.

La popolazione ha livelli di occupazione piuttosto buoni in maggioranza come lavoratori dipendenti nell'industria, principalmente come operai generici o specializzati.

Le abitazioni sono nel complesso piuttosto grandi, uni-bifamiliari, prevalentemente in proprietà.

È concentrato principalmente nei comuni sotto i 20.000 abitanti del nord e del centro.



Gruppo H – Almè (BG) – Via Ponte Regina

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

H22 – Trattori e muletti**2,0% della popolazione**

Popolazione con livello di istruzione e reddito bassi. L'occupazione è poco superiore alla media. Gli occupati lavorano in maggioranza nell'industria e nell'agricoltura. Si tratta in prevalenza di operai, sia qualificati che specializzati, e addetti ad attività agricole ma molti sono anche i lavoratori in proprio. Superiore alla media la presenza di stranieri.

La popolazione è relativamente giovane con una maggiore incidenza delle classi intorno a 20 anni. Le famiglie sono di dimensioni maggiori della media (particolarmente frequenti quelle maggiori di 4 componenti) e vivono prevalentemente in abitazioni piuttosto grandi uni-bifamiliari, di proprietà.

È concentrato principalmente nei comuni sotto i 20.000 abitanti del centro, del nord-est e in Abruzzo e Molise.

H23 – Colletti blu**3,5% della popolazione**

Popolazione con livello di istruzione basso e reddito medio. L'occupazione è alta soprattutto nell'industria. Si tratta in prevalenza di operai, soprattutto specializzati. Superiore alla media la presenza di stranieri.

Le famiglie sono poco più giovani e numerose della media.

Vivono prevalentemente in abitazioni di proprietà in costruzioni uni-bifamiliari o in piccoli condomini costruiti dopo il 1960.

È concentrato principalmente nei comuni sotto i 20.000 abitanti del nord (particolarmente Lombardia e Veneto) e del centro (particolarmente Marche e Umbria).

H24 – Cultura industriale

1,9% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione molto basso e reddito basso. L'occupazione è alta soprattutto nell'industria (49% valore massimo). Si tratta in prevalenza di operai, sia generici che specializzati. Molto alta la presenza di stranieri.

La popolazione è nettamente più giovane della media con una accentuazione delle classi con meno di 40 anni e soprattutto sotto i 10 anni.

Le famiglie sono di dimensioni maggiori della media (particolarmente frequenti quelle maggiori di 4 componenti) e vivono prevalentemente in abitazioni di media dimensione uni-bifamiliari, di proprietà con una quota significativa in affitto, costruite spesso dopo il 1990.

È concentrato principalmente nei comuni sotto i 20.000 abitanti del nord (particolarmente Lombardia e Veneto) e del centro (particolarmente Marche) nelle zone con una consolidata tradizione industriale.

GRUPPO I – Aree agricole**9,3% della popolazione**

È formato da zone con profilo demografico intorno alla media e famiglie di dimensione poco più grandi della media. Esse sono caratterizzate da una forte occupazione in agricoltura. Conseguentemente il profilo professionale mette in evidenza molti operai, qualificati e non e lavoratori autonomi con coadiuvanti. L'istruzione è bassa e, in due segmenti, bassissima con alte percentuali di alfabeti e analfabeti.

Reddito e occupazione sono tuttavia disomogenei all'interno del gruppo: uno dei segmenti (I25) ha infatti reddito poco inferiore alla media con discreti livelli occupazionali, gli altri due invece presentano reddito molto basso e livelli di disoccupazione e disagio sociale elevati. Le abitazioni, per lo più unifamiliari, sono nel complesso piuttosto vecchie, molto grandi, prevalentemente in proprietà. Per oltre il 30% sono vuote, indice di un probabile spopolamento progressivo.

È concentrato soprattutto al sud ed in alcune regioni del nord, nei comuni sotto i 20.000 abitanti.



Gruppo I – Alberobello (BA) – Strada Comunale Albero della Croce

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

I25 – Agricoltura dinamica**2,5% della popolazione**

Popolazione con reddito poco sotto la media e livello di istruzione piuttosto basso.

L'occupazione è poco superiore alla media, soprattutto in agricoltura. Particolarmente alta la concentrazione di lavoratori in proprio, operai qualificati e addetti ad attività di tipo agricolo (valore massimo). Più alta della media la presenza di imprenditori (agricoli).

La popolazione ha un profilo poco più anziano della media con una discreta presenza di pensionati.

La dimensione delle famiglie è maggiore della media, particolarmente quelle maggiori di 4 componenti. Esse vivono prevalentemente in abitazioni unifamiliari di grandi dimensioni

(valore massimo) in proprietà, costruite prima del 1971. Quasi il 30% delle abitazioni è vuoto.

È concentrato in alcune regioni: nel nord in Piemonte, Veneto, Emilia e Romagna e Trentino A.A.; al centro nelle Marche e in Umbria; al sud in Abruzzo, Molise, Puglia e Sardegna, nei comuni con meno di 10.000 abitanti.

I26 – Sole e sussidi

2,5% della popolazione

Popolazione con reddito basso e istruzione molto bassa (la percentuale di alfabeti e analfabeti si avvicina al massimo con quasi il 14%).

L'occupazione è inferiore alla media per la presenza di disoccupati e soprattutto persone che usufruiscono di sussidi, invalidità e pensioni minime. Prevale l'occupazione nell'agricoltura e nei servizi commerciali. Particolarmente alta la presenza di braccianti, operai, soprattutto non specializzati e di lavoratori in proprio e addetti ad attività di tipo agricolo.

La popolazione è poco più giovane della media per la presenza di teenager e ventenni.

La dimensione delle famiglie è maggiore della media, particolarmente alte quelle maggiori di 3 componenti. Esse vivono prevalentemente in abitazioni unifamiliari (valore massimo) di grandi dimensioni, in proprietà, costruite prima del 1990. Quasi il 30% delle abitazioni è vuoto.

È concentrato nel sud e nelle isole nei comuni sotto i 20.000 abitanti.

I27 – Disagio culturale

4,3% della popolazione

Popolazione con reddito e istruzione molto bassi (la percentuale di alfabeti e analfabeti è massima con quasi il 16%).

L'occupazione è molto bassa per la presenza di molti disoccupati e giovani in cerca di prima occupazione (valori vicini al massimo). Prevale l'occupazione nell'agricoltura (valore massimo) e nei servizi commerciali. Particolarmente alta la presenza di braccianti, operai, soprattutto non specializzati (valore massimo) addetti ad attività di tipo agricolo.

Il profilo demografico è medio pur in presenza di classi d'età più accentuate agli estremi della piramide (minorenni e ultrasessantenni). Le famiglie hanno una dimensione media e vivono prevalentemente in abitazioni unifamiliari di grandi dimensioni, in proprietà, costruite prima del 1970. Il 35% delle abitazioni è vuoto.

È concentrato nel sud e nelle isole (particolarmente Calabria e Sicilia) nei comuni sotto i 20.000 abitanti.

GRUPPO L – Aree anziane**6,1% della popolazione**

È formato da zone con popolazione anziana e reddito basso. I due segmenti che costituiscono il gruppo sono accumulati, oltre che dal profilo demo-reddituale da elementi di disagio sociale che, oltre al livello di reddito riguardano la scarsità di “forze di lavoro”, la forte disoccupazione e il basso livello di istruzione.

Gli occupati lavorano in tutti i settori in genere come lavoratori dipendenti: operai di varia qualificazione, addetti alla vendita e impiegati.

Vivono in maggioranza in abitazioni di proprietà ma con una forte quota di affitto, in abitazioni piuttosto piccole e piuttosto vecchie.

Dal punto di vista territoriale i due segmenti sono disomogenei: il primo è diffuso ovunque e concentrato prevalentemente nei comuni oltre 50.000 abitanti, il secondo è più presente nei comuni sotto i 10.000 abitanti delle zone collinari interne del centro-sud.



Gruppo L – Perugia – Via Tomaso Albinoni

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

L28 – Case popolari**2,9% della popolazione**

Popolazione con livello di istruzione e reddito bassi. L'occupazione è più bassa della media con molti disoccupati e giovani in cerca di prima occupazione. Gli occupati lavorano come lavoratori dipendenti (valore massimo) in tutti i settori con una maggiore presenza di servizi, commercio e trasporti: soprattutto operai non qualificati, addetti alla vendita e impiegati. Molte le pensioni di vecchiaia e di invalidità.

La popolazione è piuttosto anziana con una accentuazione delle classi oltre 50 anni. Le famiglie sono di dimensione media pur con una accentuazione di quelle di 2 componenti e oltre 5. Vivono prevalentemente in abitazioni medio-piccole, in affitto, per oltre 1/3 di proprietà IACP o ATER ed altri Enti Pubblici (valore massimo), situate spesso in grandi condomini e costruite prima del 1980. È diffuso in tutta l'Italia nei comuni con più di 50.000 abitanti.

L29 – La terra natia

3,2% della popolazione

Popolazione con livello di istruzione e reddito bassi. Particolarmente bassa l'istruzione (valore massimo per la presenza della sola licenza elementare e valori alti anche per alfabeti e analfabeti). L'occupazione è molto più bassa della media con molti disoccupati e giovani in cerca di prima occupazione. Particolarmente alte le "non forze di lavoro" (valore massimo) con pensionati, invalidi e pensioni minime molto diffuse. Gli occupati lavorano in tutti i settori, compresa l'agricoltura, tranne i servizi alle imprese. Il profilo professionale è vario con alta presenza di operai qualificati e non, addetti ad attività commerciali e attività agricole.

La popolazione è molto anziana (età media massima) con una accentuazione delle classi oltre 60 anni e pochissimi bambini e teenager.

Le famiglie sono molto piccole (quasi i 2/3 non supera i 2 componenti). Vivono prevalentemente in abitazioni medio-piccole in maggioranza in proprietà e costruite prima del 1960. Molte delle abitazioni sono vuote.

È concentrato nel centro-sud nei comuni con meno di 10.000 abitanti spesso nelle zone collinari e montane interne oggetto di fenomeni di spopolamento.

GRUPPO M – Aree disagiate

10,0% della popolazione

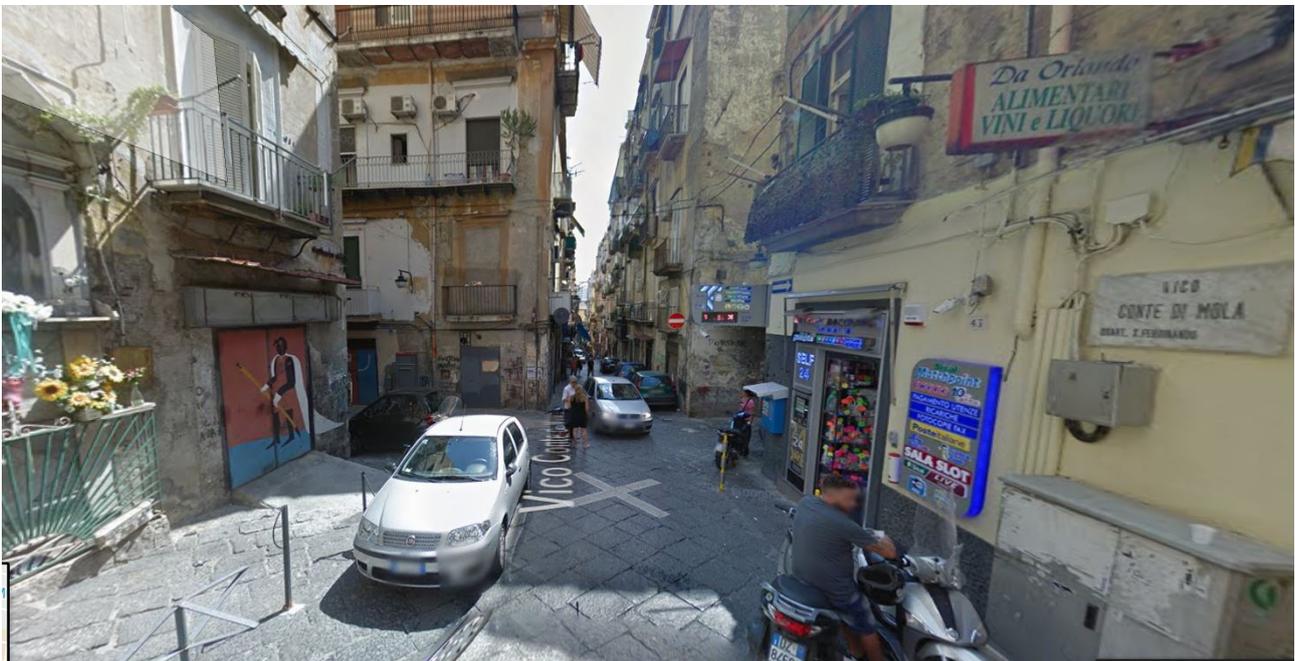
Si tratta di un Gruppo molto omogeneo al suo interno e formato da zone caratterizzate da popolazione molto giovane con reddito e istruzione molto bassa.

Le famiglie sono molto più grandi della media.

La popolazione ha livelli di occupazione inferiori alla media con alti livelli di disoccupazione, anche giovanile. Gli occupati lavorano come operai, addetti ad attività commerciali e spesso intraprendono la carriera militare.

Nel complesso prevalgono le abitazioni uni e bifamiliari, in proprietà, costruite in genere dopo il 1970.

È concentrato principalmente nel sud e nelle isole nei comuni tra 10.000 e 100.000 abitanti.



Gruppo M – Napoli, Vico Conte di Mola (Quartieri spagnoli)

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

M30 – Tengo famiglia

2,3% della popolazione

Popolazione con reddito e istruzione molto bassi.

L'occupazione è inferiore alla media per la presenza di casalinghe, studenti (valore massimo) disoccupati e giovani in cerca di prima occupazione. Prevalde il lavoro dipendente ma con una forte presenza anche di lavoro autonomo in tutti i settori con una accentuazione di commercio e agricoltura (operai generici, addetti al commercio ed ad attività agricole ed anche militari).

La popolazione è giovane per la presenza, nettamente superiore alla media, di bambini, teenager e ventenni. Le famiglie sono di dimensioni medio-grandi (valore massimo, 26%, per quelle di 4 componenti) e vivono prevalentemente in abitazioni di media grandezza, situate in edifici uni-bifamiliari o in piccolissimi condomini, in proprietà, costruiti in maggioranza dopo il 1970.

È presente soprattutto nel sud e nelle isole nei comuni fino a 100.000 abitanti.

M31 – Disagio giovanile**4,8% della popolazione**

Popolazione con reddito e istruzione molto bassi.

L'occupazione è molto bassa (valore minimo) per la presenza di disoccupati, giovani in cerca di prima occupazione (valore massimo) casalinghe e persone che usufruiscono di assistenza sociale e pensioni minime.

La presenza di giovani disoccupati e la scarsa presenza di studenti fa ritenere che sia alto, in questo segmento la presenza di NEET cioè di giovani che non studiano e non lavorano.

Tra gli occupati prevale il lavoro dipendente ma con una certa presenza anche di lavoro autonomo, nei servizi, commercio, trasporti e, in minore misura, in agricoltura, principalmente come operai e addetti alle vendite.

La popolazione è giovane con molti teenager e ventenni (valore massimo). Le famiglie sono grandi (valore massimo sia per il numero medio di componenti che per quelle con oltre 4 componenti) e vivono prevalentemente in abitazioni uni-bifamiliari o in piccolissimi condomini, in proprietà o affitto, di dimensioni medio-piccole, costruite in maggioranza dopo il 1960.

È particolarmente concentrato in Campania nei comuni tra 10.000 e 100.000 abitanti e nel capoluogo.

M32 – Bici e discount**2,9% della popolazione**

Popolazione con reddito e istruzione estremamente bassi.

L'occupazione è molto bassa con presenza di disoccupati e giovani in cerca di prima occupazione, casalinghe (valore massimo), studenti e persone che usufruiscono di assistenza sociale e pensioni minime. Prevale il lavoro dipendente ma con una certa presenza anche di lavoro autonomo, nel commercio, nei trasporti e, in minore misura, in agricoltura e industria principalmente come operai e addetti alle vendite.

La popolazione è giovane con molti bambini, teenager (valore massimo) e ventenni. Le famiglie sono grandi (molte quelle che superano le 3 persone) e vivono prevalentemente in abitazioni uni-bifamiliari, in proprietà o affitto, di dimensioni medie, costruite in maggioranza dopo il 1970, spesso anche molto recenti.

È particolarmente concentrato nel sud nei comuni tra 10.000 e 100.000 abitanti.

GRUPPO S – Aree speciali**0,8% della popolazione**

Riguarda sezioni di censimento che presentano caratteristiche tali da non rientrare in nessuno dei gruppi precedenti o sezioni di censimento che hanno popolazione residente nulla o minima.

Compongono il gruppo i seguenti segmenti:

S33 – Comunità**0,2% della popolazione**

Sezioni in cui prevale la popolazione che vive in comunità (assistenziali, religiose, militari e di altro tipo). In questo segmento sono state pure inserite alcune sezioni non abitate da comunità ma con caratteristiche demografiche particolari e popolazione in grande maggioranza straniera (Esempio i C.a.r.a.).

S34 – Non classificate**0,6% della popolazione**

Sezioni la cui popolazione è così esigua da non consentirne una classificazione stabile e significativa.

S35 – Attività senza residenti

0,0% della popolazione

Sezioni in cui non c'è popolazione residente ma ci sono alcune attività.

S36 – Sezioni senza nessuna attività

0,0% della popolazione

Sezioni in cui non ci sono abitazioni, popolazione residente e attività di alcun tipo.

MAPPA ESEMPLIFICATIVA DEI GRUPPI E DEI SEGMENTI SECONDO GLI ASSI DELLA DEMOGRAFIA (GIOVANI/ANZIANI) E DEL LIVELLO DI REDDITO/ISTRUZIONE

